

1.

Caetani an Borghese

Prag, 1608 September 1

ASV, Fondo Borghese, serie II, 148, f. 20r–21v (Orig.)

1. Zugestellte Briefe; die Abfahrt des Kardinals Millini aus Prag. 2. Mährischer Landtag – Ablehnung der Forderungen der utraquistischen Stände durch Erzherzog Matthias. 3. Das Schreiben der mährischen Stände an den Kaiser und ihre Vorhaben mit seiner Antwort. 4. Päpstliches Breve an den Erzherzog Matthias in Sache der Restitution von kirchlichen Gütern in Ungarn.

1. Con questo ordinario ho ricevuto le lettere di V. S. Ill.ma delli 16 di agosto¹ et perché martedì passato² segue la partita di Mons. Ill.mo Legato³ per Vienna conforme all'appuntamento già scritto, toccherà hora a me sottoentrare al carico d'avvisar V. S. Ill.ma de negotii et nove correnti, che per la presenza di S. S. Ill.ma stando appoggiato alla sua persona era stato da me per qualche spatio di tempo in molta parte deposto. S. S. Ill.ma parti accompagnato nobilissimamente dal novo S. Ambasciator di Spagna⁴ et dalli S.ri Offtialli del regno e da' molti dalla corte et altra nobiltà ancorché in tempo piovoso et assai turbato. M'haveva S. S. Ill.ma molto prima di partire mostrato le ragioni politiche divulgate nella corte dell'Arciduca Matthias,⁵ alle quali risponde Mons. Ill.mo Belarminio,⁶ e però venendo l'occasione havrò comodità di valermi delle sudette risposte, che V. S.

¹ Linhartová III Nr. 67.

² 26. August 1608.

³ Giovanni Garcia Millini (1562–1629) – päpstlicher Diplomat, Kardinal, 1605 Titularbischof auf Rhodos, 1605–1607 Nuntius und Kollektor in Spanien, 1606 Kardinal, 1607–1611 Bischof von Imola, seit dem 5. Mai 1608 Legat im Heiligen Römischen Reich in Sache des Bruderkonfliktes zwischen Kaiser Rudolf und seinem Bruder Matthias, 1610–1629 Vikar von Rom. – Biaudet S. 274; Cerchiaro Bd. 2 S. 121; Gauchat S. 10; Giordano S. 70–71, 206–209; Jaitner I S. 257; Linhartová V; Pastor Bd. 12 S. 512–517.

⁴ Baltasar de Zúñiga y Fonseca (1561–1622) – spanischer Diplomat, er wirkte in Rom, Flandern und in Frankreich, er kam nach Prag am 25. August 1608. In den Jahren 1608–1617 spanischer Botschafter am Kaiserhof, dann Mitglied des Staatsrats in Spanien, wo er für den besten Spezialisten für den mitteleuropäischen Raum gehalten wurde. – Bolaños Mejias; Borovička I S. 138–141; Gindely I Bd. 1 S. 249–250, 286–291; Chudoba S. 172, 191–213.

⁵ Matthias (1557–1619) – Erzherzog von Österreich, Bruder des Kaisers Rudolf II., 1608 König von Ungarn, 1611 König von Böhmen, 1612 römischer Kaiser. – ADB Bd. 20 S. 629–654; Hamannová S. 326–330; Rill I.

⁶ Roberto Bellarmino (1542–1621) – 1560 Mitglied des Jesuitenordens, 1570–1576 Professor in Löwen, 1576 Professor in Rom, 1592–1594 Rektor des Collegio Romani, 1599 Kardinal, 1602 Erzbischof von Capua (1605 Rücktritt vom Amt). – Brodrick; Gauchat S. 6, 133; Jaitner I S. 293.

Ill.ma è restata servita d'inviarmi, ma non lo farò se non con le cautele et avvertimenti, che V. S. Ill.ma molto ben ricorda.

2. Spero nondimeno che non sarà necessario, se sono vere le nove che di mano in mano vengono, cioè che sia già finita la dieta di Moravia⁷ e che il Ser.mo Matthias conforme a quello che haveva fatto prima, habbia di novo negato assolutamente agli heretici quanto domandavano, ma perché ancora non è giunto avviso certo, non ardisco passar più oltre in questo genere se non rimettermi a quello, che Mons. Ill.mo Legato avviserà da Vienna subito che vi sia giunto. In tanto non lascerò dir, che qui si è dubitato d'un'strata gemma degli heretici moravi al qual per quello che si poteva da questa banda si è rimediato.

3. Queste provincie hanno per uso, che negl'interegni nessuna constitutione vaglia, se non è poi confermata dal principe. Nella dieta, che fecero i Moravi alli giorni passati senza l'Arciduca, non lasciarono di far qualche pregiuditio alla religione e poco doppo scrissero a S. M.tà ringratiandola che gli havebbe lasciati liberi. S'è creduto che il disegno loro sia stato estrarre così con bella maniera una lettera da S. M.tà, con la qual la M.tà S. per gratificarli consentisse haver conceduto loro la libertà, perché da questa conseguenza ne cavavano un'altra, cioè che tutto quanto s'era stabilito dalla pace fino al tempo che sia seguito il giuramento da prestarsti all'Arciduca, habbia forza di legge perpetua come di persone libere et independenti da nessuno. Però si è operato in maniera, che S. M.tà non ha risposto al punto della libertà, ma solo che havendo essi fatta istanza di mutar governo la M.tà S. gli ha benignamente compiaciuti rimettendosi nel resto alle scritture della pace. Di tutto ne diedi conto a Mons. Ill.mo Legato nell'ultimo punto di partire e glie l'ho poi ridotto in memoria con una mia, così per far'avvertito l'Arciduca di questa fallacia, come per tener l'animo di S. A., quanto più si può unito con S. M.tà massime in queste cose di religione vedendo la buona corrispondenza, che se le tiene da questa parte.

4. Il breve⁸ di N. S. scritto all'Arciduca ad istanza di Mons. Ill.mo di Strigonia⁹ per la restitutione de' beni ecclesiastici in Ungaria l'inviarò mercordi¹⁰ al S. Legato Ill.mo et giungerà molto a tempo et a proposito per quel che si pretende.

⁷ Der mährische Landtag begann am 25. August 1608 in Brünn. Den Utraquisten gelang es schließlich nicht, ihre Anforderungen im religiösen Bereich in vollem Umfang durchzusetzen. Sie erhielten von Erzherzog Matthias nur eine mündliche Zusage. – DČM S. 555–556; Gindely I Bd. 1 S. 265–266; Chlumecky Bd. 1 S. 516–522; Janáček I S. 435–436; Kameníček Bd. 1 S. 470–499, Bd. 3 S. 400–402; Válka S. 88.

⁸ Päpstliches Breve vom 16. August 1608. – ASV, Arm. XLV, 4, f. 52r–52v.

⁹ Franz Forgach von Ghymes (1566–1615) – 1599 Bischof von Neutra, 1607 Erzbischof von Gran, 1607 Kardinal. – Gauchat S. 10, 260, 322.

¹⁰ 3. September 1608.

2.

Caetani an Borghese

Prag, 1608 September 1

*ASV, Fondo Borghese, serie II, 148, f. 3r (Orig.)**1. Mährischer Landtag. 2. Änderungen am Rathaus der Prager Altstadt.*

1. Apunto havendo finito il dispaccio m'è stata data in mano una lettera molto fresca dalla dieta di Moravia, la quale ho fatto copiare in fretta e mando qui aggiunta.¹ L'huomo, che la scrive, benché non sia di molta qualità, è nondimeno buon cattolico e persona accorta e di verità e che può saper qualche cosa. Questa dieta non si può dir quanto importi, perché da essa si può far giuditio dell'altre. Il demonio si vede, che non lascia cosa intentata ad impedire i buoni pensieri.

2. Qui hoggi s'è cominciato a mutare il senato di Terra Vecchia² e così si camminerà di mano in mano ma vi sarà evidente bisogno di Dio benedetto e degl'angeli suoi per gettare a terra queste machinationi diaboliche.

3.

Caetani an Borghese

Prag, 1608 September 1

*ASV, Fondo Borghese, serie II, 148, f. 4r (Orig.)**Lügenverbreitung durch angeblichen Bartolomeus Borghese – Caetani enthält eine Information vom Gesandten Zuñiga.*

Della bugiarda inventione di quel tale, che si faceva chiamar Bartolomeo Borghese,¹ io non me ne ho sentito far parola da nessuno se non dal S. D. Baldasar di Zuniga, Ambasciatore Cat.co in questa corte, per la corrispondenza di lettere che ha con l'altro che risiede in Francia² e mi riferi la favola come per truffa e ribaldaria meno stando S. S. Ill.ma et io insieme soli. Hieri che fu un pezzo da me, ne fece un altro socio per passaggio e sotto l'istessa forma e fu con l'occasione d'un altro qua, che s'asserisce fratello del turco. Io presi il tempo e com-

¹ ASV, Fondo Borghese, serie II, 163, f. 304r–304v.

² Im September 1608 kam es zu einer neuen Bestellung von Räten der Prager Altstadt. Zum Bürgermeister wurde dabei der eifrige Katholik Georg Heidelius von Rasenstein († 1622). – Hrej-sa S. 443. Zu seiner Person s. Čechura S. 93, Roubík S. 349.

¹ Bartolomeo Lanceschi/Bartolomeo da Siena, der sich für den Sohn des Papstes Paul V. ausgab. – Linhartová III Nr. 67 f; Samerski Nr. 371, 401.

² Pedro Alvarez de Toledo Osorio (1556–1627) – spanischer Diplomat, 1608–1609 Botschafter in Frankreich, 1611 Mitglied des Staatsrats. – Barrios S. 349–350.

memorai l'essempio di quel garzon del fornaro a tempo di Pio V.³ e lo dissi ed abundantissimi, poiché del resto con quel S. non era di bisogno. Starò vigilante, se intendessi altro nel qual caso, procederò con la circospettion, che V. S. Ill.ma ricorda, altrimenti tacerò per confermarmi pienamente con gl'ordini di V. S. Ill.ma.

4.

Caetani an Borghese

Prag, 1608 September 1

ASV, Fondo Borghese, serie II, 148, f. 7r–9r (Orig.)

Vorbereitungen für den böhmischen Landtag: 1. die Landesbeamten bereiten entsprechende Maßnahmen vor; 2. Verordnung des Kaisers; 3. Plan der Veränderungen in den Räten der Prager Städte; 4. Plan auf die Anstellung eines neuen Administrators des utraquistischen Konsistoriums; 5. Vorbereitung der Briefe der Prager Jesuiten gegen die beanspruchte Konfession; 6. Erwartungen an diese Maßnahmen und Caetanis Bedenken über die weitere Entwicklung der Situation; 7. Audienz des Burggrafen Sternberg beim Kaiser.

1. Gli Officiali di questo regno eccitati dai molti offitii et esortationi fatte loro da Mons. Ill.mo Legato et anco dagli ordini di S. M.tà, la quale tutti i memoriali dati da S. S. Ill.ma in questo genere gli ha mandati in man loro, hanno cominciato a pigliare, Dio lodato, molto più spirito di prima et hora sono intorno a fare molte preparationi per resistere alla petulantia degli heretici nella prossima futura dieta di S. Martino.¹

2. Hoggi si doveva pubblicare un bando di nome di S. M.tà,² nel quale si proibiva a chi si sia di non far conventicole né radunanze per il regno et similmente che nessuno ardisse inviare gente né comparire qui in dieta se non positivamente et con poca comitiva.

3. Appresso riformaranno il senato delle tre città di Praga mettendovi soggetti parte Cattolici, parte Ussiti, di quelli che sono di setta contraria alla confessione che dagli heretici, si pretende e stimano con raggione, che questo rimedio possa essere efficace non solo per haver' il voto di questa città favorevole, ma perché assicurati del magistrato di Praga et per conseguenza del popolo della città

³ Pius V. (1504–1572) – Papst, mit Eigennamen Michele Ghislieri, 1518 Mitglied des Dominikanerordens, 1528 geweiht zum Priester, 1551 Generalkommisar der Römischen Inquisition, 1556 Bischof von Sutri und Nepi, 1557 Kardinal, 1558 Großinquisitor, 1566 zum Papst erwählt, 1712 wurde er heiliggesprochen. – Enciclopedia Bd. 3 S. 160–180; Pastor Bd. 8.

¹ Der böhmische Landtag begann schließlich erst am 28. Januar 1609. – Gindely II S. 26–27; Hrejsa S. 444.

² Edikt des Kaisers Rudolf II. vom 1. September 1608 s. Tieftrunk S. 117–118.

medesima pensano (aggiuntavi massime l'autorità del Principe et di essi Officiali) esser assicurati anco di qualsivoglia violenza.

4. Giuntamente secondo il stile antico faranno il novo Amministratore³ degli Ussiti o sub utraque, come essi nominano, et se inseriranno nel loro Concistoro persone a proposito le quali sarà convenuto, che si debbano opponere alla Confessione, che gli heretici pretendono, acciò S. M.tà intendendo la varietà dei pareri et che quegli istessi, che son capi della religione sub utraque, sotto la quale vogliono passare gli altri heretici, non convengono con loro, habbia senza dar'occasione di rumore colorato pretesto di rispondere, che in tanta confusione et varietà di pareri non sa la M.tà S. come sodisfare a tutti senza introdurre nel regno una guerra civile et che però risolve non voler fare altrimenti alcuna concessione.

5. Questi buoni propositi si aiuteranno anco dal canto nostro in ogni maniera possibile non solo contenere ardenti et svegliati gli Officiali et i Ministri di S. M.tà per l'esecuzione di quanto si disegna, ma anco con far scritture non tanto confutative della Confession, che si domanda, quanto dimostrative delle contraddittioni e ripugnanze che sono dentro di essa, essagerando particolarmente alcuni punti ne' quali è certo, che tra essi heretici, che fanno l'istanza, v'è qualche discrepanza d'opinioni a fine di disunirli tra loro quanto più sarà possibile, il che più d'altra cosa può esser la salute di tutto questo negotio. Le scritture le fanno adesso i Padri Gesuiti et a suo tempo saranno presentate dall'Arcivescovo⁴ di questa città.

6. Con queste preventioni si può sperare qualche cosa et se sarà vero, come si dice et si spera, che la dieta di Moravia sia passata bene et che similmente sia per avvenir di quella d'Austria, ne potremo di qui cavar argomento se non concludente per la ragione accennata con altra mia almeno in qualche parte probabile, che anco questa sia per havere non dissimile essito governandosi molto questi popoli dagli esempi. Ben è vero, che noce molto una clausula posta nella dieta passata nella qual si diceva, che non terminandosi nella dieta di S. Martino il negotio di religione non siano fra tanto i stati obligati a contribuire né rispondere a nessuna petitione di S. M.tà, finché questo articolo sia finito.⁵ Noce, come dico, questa clausula, perché se ben S. M.tà con negar la concessione può dire, che il negotio sia finito, pur essendo questo regno composto quasi tutto d'eretici da' quali la M.tà S.

³ Zum Administrator des utraquistischen (sog. Unteren) Konsistoriums wurde schon im Januar 1609, vor dem Beginn des böhmischen Landtags, Thomas von Sobieslau, der prokatholisch orientierte Pfarrer der Prager St.-Nikolaus-Kirche auf der Kleinseite. – Hrejsa S. 443; Winter S. 333–334.

⁴ Karl von Lamberg († 1612) – 1590 Kanoniker und 1598 Dekan des Kapitels in Passau, 1607 Erzbischof von Prag. – ADB Bd. 17 S. 538; Bartůněk; Gauchat S. 288; Gatz I S. 403–404.

⁵ Die böhmischen Stände unterstützten im Mai 1608 im Bruderzwist zwischen dem Kaiser Rudolf II. und Erzherzog Matthias, der auf seiner Seite die österreichischen, ungarischen und mährischen Stände hatte, den vereinsamten Kaiser und zwar gegen die Zusage, dass die Frage der Glaubensfreiheit auf dem nächsten Landtag zur Verhandlung kommt. – Gindely I Bd. 1 S. 230; Hrejsa S. 433–436; Janáček I S. 426, 437. Der Text dieser Klausel s. Hrejsa S. 436; Jireček S. 168–170; Šubert Nr. 15.

ha da aspettar le contributioni, l'interpretatione consisterà più nell'opinione et arbitrio loro, che nella verità istessa, ma non solo questo pregiudizio seguì in quel tempo ma qualche altro ancora, che a me fu tacciuto anzi riferito tutto il contrario o perché gli Offtiali, che fecero le scritture, non intendessero la forza di esse, o che non volessero intenderla ma vedute et tradutte et considerate meglio s'è scoperta poi più chiaramente, che la cosa non è netta. Gli Offtiali si scusano assai con la forza et con la necessità et che fusse anco miracolo far, tanto questo fecero. Veramente il caso fu estremissimo. Appresso ne mandarò copia a V. S. Ill.ma, la quale assecurò, et così ella ne può assicurare N. S., che procurarò in negotio di religione così importante, come questo non tralasciare nessuna diligenza possibile.

7. [P. S.:] Il Burgravio⁶ hebbe hieri audienza da S. M.tà, alla qual diede buona speranza per le cose della religione nella dieta ogni volta, che la M.tà S. non voglia partirsi di Praga e non solo non condescenda a conceder cosa alcuna, ma anco voglia contentarsi, che in quel tempo secondo le occasioni, che verranno, se le possa parlare. Le diede anco conto di queste diligenze, che si desegnavano di fare.

5.

Caetani an Borghese

Prag, 1608 September 1

ASV, Fondo Borghese, serie II, 148, f. 11r–12v (Orig.)

1. Von der Angelegenheit Althanns wird nicht mehr gesprochen. 2. Barvitius wird zum kaiserlichen Geheimen Rat bestellt. 3. Forderung des Administrators des Erzbistums Bremen – Caetanis Vorschlag, wie man in dieser Sache weiter vorgehen soll. 4. Unterlagen zu den religiösen Angelegenheiten von Kardinal Millini an den Kaiser. 5. Ungünstige Entwicklung in der Stadt Aachen – Caetani hofft auf die Unterstützung des Erzbischofs von Köln.

1. Il negotio¹ del Colonello Altam,² che ha messo in gelosia non solo le provincie soggette all'Arciduca e S. A. medesima, ma anco il Re di Polonia,³ si come era aereo et poco fondato, così anco se n'è andato facilmente in fumo, perché qui la soldatesca

⁶ Adam von Sternberg († 1623) – böhmischer Adeliger und Landesbeamter, 1581–1599 Hauptmann der Prager Neustadt, 1597–1599 Hofrichter, 1599–1603 böhmischer Oberster Landrichter, 1602–1608 böhmischer Oberstkämmerer, 1608–1619 a 1620–1623 böhmischer Oberster Burggraf. – DČM S. 545; Palacký Tab. III–IV; Sedláček Bd. 7 S. 32–33.

¹ Linhartová IV Nr. 97.

² Michael Adolph von Althann (1574–1636) – Offizier, Teilnehmer am Krieg gegen die Türken, 1608 Landesoberst von Niederösterreich, am 22. November 1608 erhoben in den Grafenstand, 1611 Oberster Befehlshaber der Passauer Truppen. – ADB Bd. 1 S. 366; Kneschke Bd. 1 S. 59; Luschin I S. 237; NDB Bd. 1 S. 219–220; Winkelbauer II S. 533–535.

³ Sigismund III. Vasa (1566–1632) – 1587 König von Polen. – Melichar S. 147–149; Wisner.

è quasi tutta pagata et sbandata, me se né parla più, come non se ne fosse trattato mai. Onde sarà stato molto vero il pronostico, che V. S. Ill.ma vi ha fatto sopra con una delle sue, ne io haverò più briga di pensar, come dovrò governarmi intorno di esso.

2. S. M.tà ha fatto Conseglie Secretò il S. Barvitio⁴ et vi è stato da fare assai, perché conforme alla sua natural modestia ha lungamente ricusato dicendo contentarsi molto più dello suo stato di secretario. Con tutto cioè stato necessario, che accetti e l'ha fatto, ma con protesta che subentrarà al carico ma non al fumo. Questa elettione è stata molto utile alle cose della religione e credo anco al servizio di S. M.tà, perch'essendo il Barvitio persona modesta da bene e zelante, ancorché molto rispettosa et di tardissimo moto, non si vedranno delle stravaganze, che si sono viste in altri tempi et sarà ottimo instrumento a tener S. M.tà ben affetta verso la casa sua, il servizio publico et la santa religione.

3. Con il voto suo s'è abbattuta affatto la pretensione dell'intruso di Brema,⁵ che, si come havrà scritto a V. S. Ill.ma Mons. Ill.mo Legato, era risuscitata di novo con pericolo per il calor, che se gli dava dallo Stralendorf⁶ et Anibald.⁷ Adesso sto posto in procurar, che si dia ordine penale ad un certo procurator calvinista,⁸ che risuscita di volta in volta questo negotio, acciò se ne vada via a far i fatti suoi, perché altrimenti servendosi del mezzo potentissimo del danaro, il quale offerisce in gran copia, non sarà mai la persona sicura che ad un punto preso questa prattica tante volte sradicata di nuovo non germogli, o almeno bisognarebbe star sempre a far la sentinella, come chi ha l'inimico vicino, e spero che non ostante il favor dello Stralendorf, che questo negotio mi riuscirà.

4. Vi sono alcuni memoriali a S. M.tà lasciati da Mons. Ill.mo Legato ad istanza di Mons. Arcivescovo di Praga per causa di religione et altri di diverse materie, li quali mi disse hieri il S. Barvitio, che si sariano spediti bene.

⁴ Dr. Johann Anton Barvitiu (c. 1555–1620) – kaiserlicher Höfling und Rat, 1588 bayerischer Hofrat, 1589 Reichshofsekretär der lateinischen Expedition in Prag, 1593–1607 Mitglied der Reichshofräte, 1608 Geheimer Rat Rudolfs II. – Ehrenpreis S. 291; Gross S. 414–418; NDB Bd. 1 S. 615–616.

⁵ Der Administrator des Erzbistums Bremen war Johann Friedrich (1579–1634) – Herzog von Schleswig-Holstein-Gottorp, Protestant, seit 1600 verlobt mit der Gräfin Anna Sofia von Oldenburg, 1596 durch das Bremer Kapitel zum Erzbischof erwählt, 1607 Bischof von Lübeck, 1631 Bischof von Verden. – ADB Bd. 14 S. 413–415; Bippin S. 238; NDB Bd. 10 S. 481; Stieve I 462–463. Der Herzog Johann Friedrich verlangte vom Kaiser, er soll ihm Erzbistum Bremen verleihen oder wenigstens seine Administration verlängern. – Linhartová I Nr. 275.

⁶ Leopold von Stralendorf (1540/1545–1626) – kaiserlicher Höfling und Rat, 1603 Geheimer Rat, 1606–1607 Administrator der Reichshofkanzlei, 1607–1612 Reichsvizekanzler. – ADB Bd. 36 S. 493–495; Ehrenpreis S. 310–311; Fellner – Kretschmayr S. 281, 284; Gross S. 326–328; Kneschke Bd. 9 S. 73.

⁷ Andreas Hannewaldt von Eckersdorf (c. 1560 – † nach 1622) – kaiserlicher Höfling und Rat, 1590 Hofsekretär, 1596 Reichshofrat, 1606 Geheimer Rat Rudolfs II. – ADB Bd. 10 S. 522–523; Ehrenpreis S. 299; Gross S. 375–378; NDB Bd. 7 S. 621–622; Voelckel S. 109–110.

⁸ Nicht identifiziert.